



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA



CREDITO E COOPERAZIONE

17/04/2012

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA



Osservatorio della cooperazione agricola italiana

Credito e Cooperazione

2

L'Osservatorio e l'analisi sul credito



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

Osservatorio della cooperazione agricola italiana

3

- Istituito presso il Mipaaf (legge 11/11/2005 n. 231)
- Sostenuto dalle Organizzazioni di rappresentanza e tutela delle imprese cooperative dell'agroalimentare (Fedagri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare, Ascat UNCI, AGCI - Agrital ed UNICOOP)
- Strumento di approfondimento ed analisi del fenomeno cooperativo nel sistema agroalimentare nazionale
- Divulga i principali risultati della propria attività di ricerca attraverso la pubblicazione di rapporti e quaderni e l'organizzazione di iniziative pubbliche



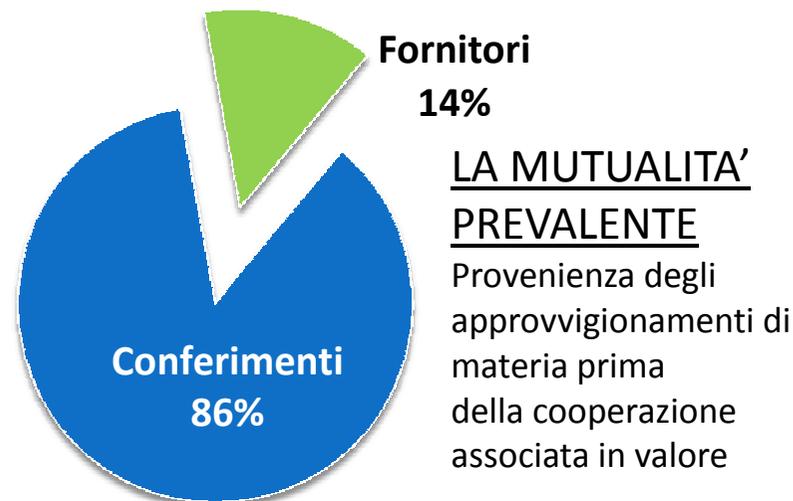
OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

Rilevanza della cooperazione nel sistema agroalimentare italiano (2008)

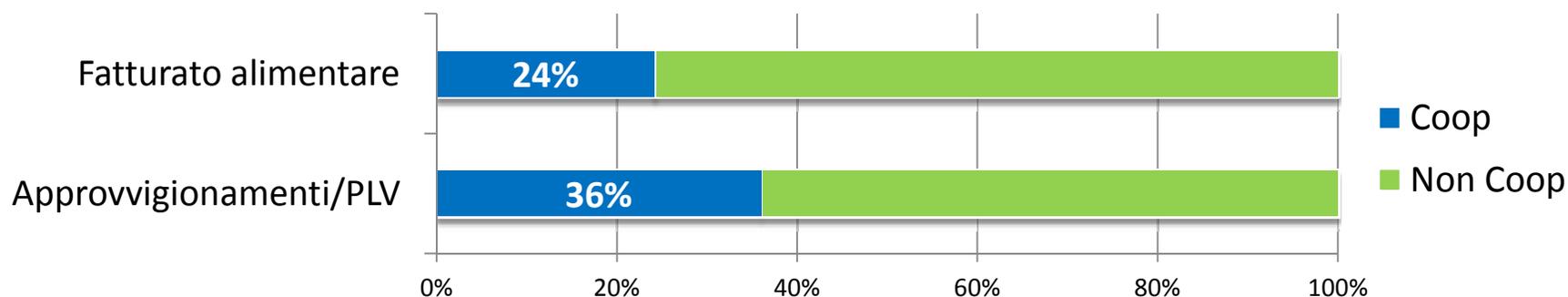
4

I NUMERI CHIAVE DELLA COOPERAZIONE

Imprese (num.)	5.834
Fatturato (mln €)	34.362
Addetti (num.)	93.786
Soci (num.)	863.323



RUOLO DELLA COOPERAZIONE NEL SISTEMA AGROALIMENTARE ITALIANO





OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

Approfondimento su cooperazione e credito: il percorso di lavoro

5

La domanda (Nomisma)

- ❑ Analisi finanziaria su un campione di 1.630 cooperative agroalimentari
- ❑ Stima delle dimensioni dei fabbisogni finanziari della cooperazione
- ❑ Indagine diretta su 510 cooperative agroalimentari (+ focus group)

L'offerta (ISMEA)

- ❑ Confronto diretto con il sistema creditizio attraverso interviste in profondità a:
 - ❑ Istituti di credito (banche spa, banche di credito cooperativo e banche popolari)
 - ❑ Consorzi Fidi e Fondi mutualistici



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

Approfondimento sul credito: i temi rilevanti emersi dallo studio

6

- A. Cooperazione agroalimentare ed esigenze di credito: **misura della relazione** con il sistema bancario
- B. Cooperazione come “**proiezione di impresa**” dei propri soci agricoltori: specificità cooperativa e conseguenze su esigenze e merito di credito:
 - 1. Strutturale sotto-patrimonializzazione
 - 2. Importanza del prestito sociale
- C. Caratteristiche del **rapporto “cooperativa agroalimentare – banca”**: analisi incrociata delle indicazioni dell’analisi della domanda e dell’offerta di credito
 - 1. Natura e caratteristiche del rapporto “cooperativa agroalimentare – banca”
 - 2. Incontro domanda/offerta di prodotti e servizi per il credito
 - 3. Organizzazione e professionalità: la necessità di un “linguaggio comune”
 - 4. Ruolo di supporto dei Consorzi fidi
- D. Cooperazione agroalimentare e congiuntura economica: crisi e rischio “credit crunch”, gli ambiti di **vulnerabilità** della cooperazione agroalimentare



7

A) Le esigenze di credito della cooperazione

Misura dell'intensità della relazione tra
cooperazione agroalimentare e sistema
bancario



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

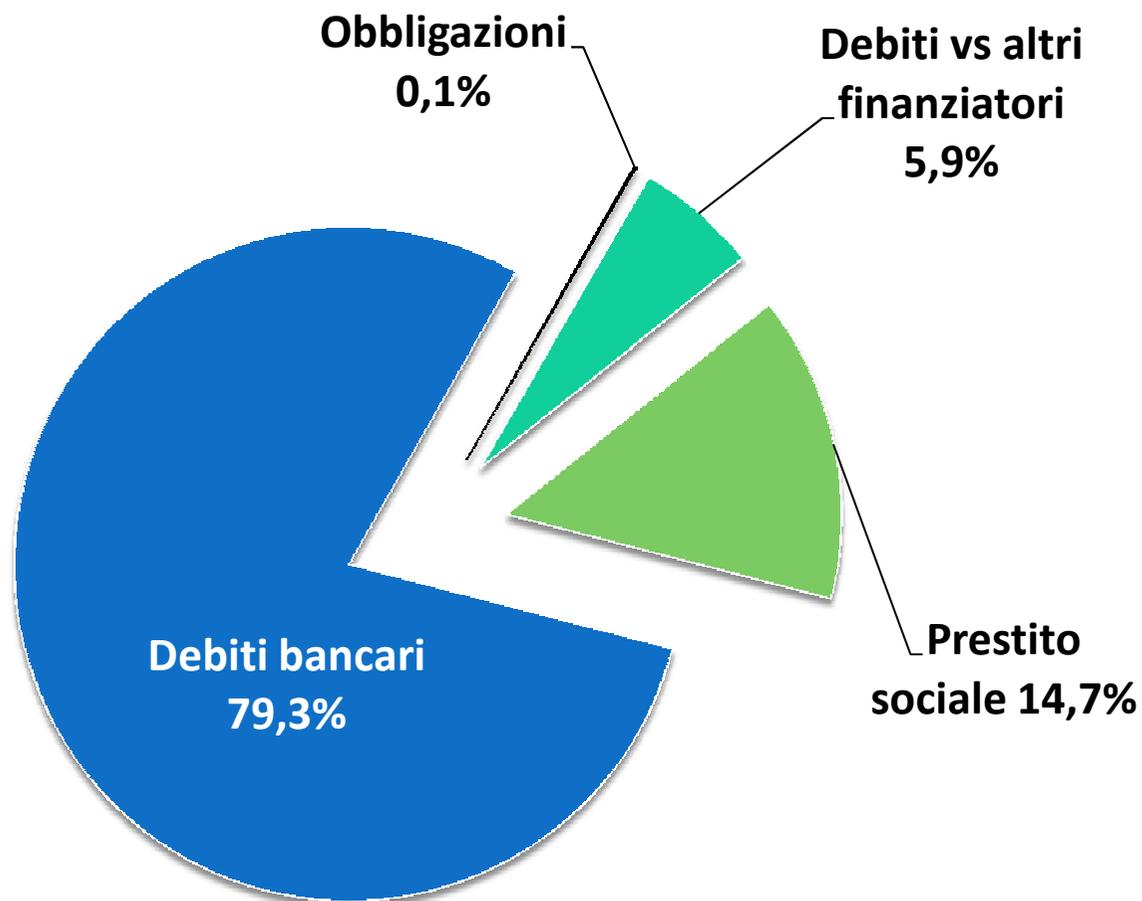
A) Debiti finanziari della cooperazione agroalimentare (2009)

8

Debiti finanziari
11,5 mrd €



Oneri finanziari
490 mln €
(4%)





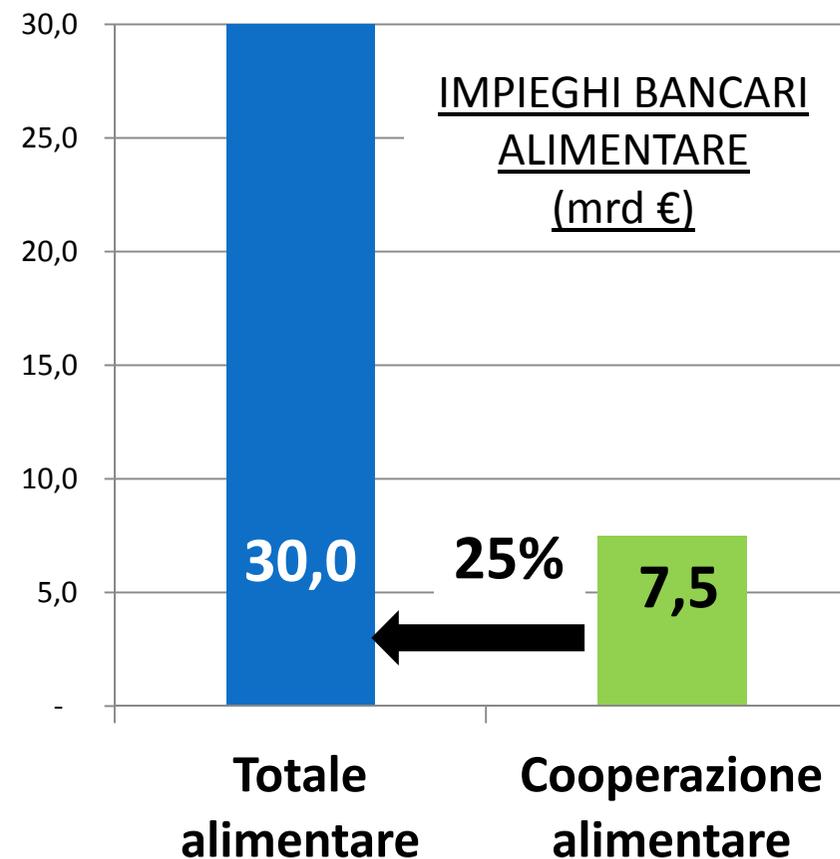
OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

A) Debiti bancari del settore alimentare: il ruolo della cooperazione (2009)

9

Attraverso i propri debiti bancari la cooperazione (trasformazione e servizi) ha generato nel 2009 un volume di **impieghi pari a 9,1 miliardi di euro**, dei quali il 75% nel Nord del Paese.

Se si considerano le sole attività di trasformazione alimentare il valore si attesta a **7,5 miliardi di euro**, pari al **25% degli impieghi** dell'intero settore alimentare italiano.





B) Specificità della cooperazione

- Binomio “cooperativa-socio agricoltore”: il rapporto mutualistico
- Partecipazione finanziaria del socio agricoltore all’impresa cooperativa
 - 1) Sotto-patrimonializzazione
 - 2) Rilevanza del prestito da soci



B) Peculiarità della cooperazione che influiscono sul rapporto con le banche

- **Binomio “cooperativa-socio agricoltore”**: il rapporto mutualistico rapporto di interdipendenza tra l’attività agricola del socio e l’attività di trasformazione/commercializzazione della cooperativa:
 - Remunerazione del socio e performance economiche
 - Valutazione delle performance nel lungo periodo
 - Solidità e “rischio di chiusura” della cooperativa
- **Partecipazione finanziaria del socio agricoltore all’impresa cooperativa** natura e forma cooperativa non incoraggiano l’apporto di capitale di rischio (rendimenti correlati a conferimenti di beni e non di capitale):
 - 1) Sotto-patrimonializzazione (differenziazione per dimensione, settore, area, anno di costituzione)
 - 2) Rilevanza del prestito da soci (distribuzione tra prestito sociale a breve e a lungo, differenziazione per settore, area, dimensione)



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

B1) Patrimonializzazione delle cooperative agroalimentari

12

- La **patrimonializzazione media** (patrimonio netto su totale fonti di finanziamento) delle cooperative agroalimentari nel 2007-2009 è stata del **22%**, mentre quella delle società di capitali dell'alimentare è del **35%**
- **Differenziale** di patrimonializzazione in relazione a:
 - ▣ **DIMENSIONE**: le cooperative di dimensioni più contenute presentano una maggiore patrimonializzazione (inferiore capacità di utilizzare il debito come leva)
 - ▣ **AREA GEOGRAFICA**: analogamente accade per le cooperative del Centro-Sud (sebbene la differenza di capitalizzazione con il Nord sia limitata)
 - ▣ **ANNO DI COSTITUZIONE**: la bassa patrimonializzazione caratterizza soprattutto le cooperative “più giovani” (il patrimonio viene costituito prevalentemente a partire dalle riserve indivisibili accantonate negli anni)
 - ▣ **SETTORE**: vino e ortofrutta sono i settori più patrimonializzati (anche a seguito di costituzione meno recente rispetto ad altri settori)



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

B1) Patrimonializzazione cooperative agroalimentari (dimensione e settore)

13

INDICI FINANZIARI PER CLASSE DI DIMENSIONE (fatturato in mln €)

<i>Medie 2007-2009 (1.630 coop)</i>	< 2	2-7	7-40	> 40	Tot
Grado di Patrimonializzazione	28%	24%	22%	22%	22%
Debiti finanziari / Patrimonio Netto	1,20	1,44	1,56	1,65	1,57
Oneri Finanziari / Fatturato	2,8%	2,1%	1,6%	1,3%	1,4%

INDICI FINANZIARI PER SETTORE PRODUTTIVO

<i>Medie 2007-2009 (1.630 coop)</i>	Latte- formaggi	Vino	Ortofrutta	Tot
Grado di Patrimonializzazione	17%	25%	25%	22%
Debiti finanziari / Patrimonio Netto	2,27	1,50	1,34	1,57
Oneri Finanziari / Fatturato	1,8%	2,5%	1,4%	1,4%



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

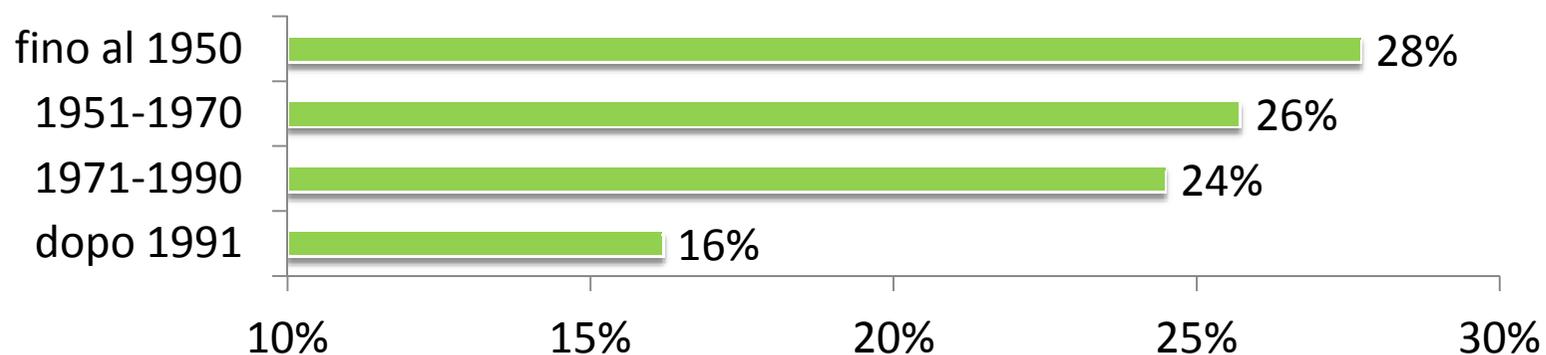
B1) Patrimonializzazione cooperative agroalimentari (area e anno costituzione)

14

INDICI FINANZIARI PER AREA GEOGRAFICA

Medie 2007-2009 (1.630 coop)	Nord	Centro	Sud	Tot
Grado di Patrimonializzazione	22%	23%	23%	22%
Debiti finanziari / Patrimonio Netto	1,62	1,46	1,34	1,57
Oneri Finanziari / Fatturato	1,4%	1,8%	1,8%	1,4%

PATRIMONIALIZZAZIONE PER ANNO DI COSTITUZIONE (medie 2007-2009; 1.630 coop)





OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

B2) Il prestito sociale delle cooperative agroalimentari

15

- Il prestito sociale è una parte importante (**14,7%**) dei **debiti finanziari**
 - ▣ Il coinvolgimento dei soci nei rapporti di debito **compensa** in parte la **minore propensione** alla capitalizzazione.
 - ▣ Il prestito sociale è un'espressione del **legame fra cooperativa e socio** (proprietà e valorizzazione dell'attività agricola)
 - ▣ Il prestito sociale è più importante in **alcuni settori** (vino e ortofrutta) e nelle cooperative **più piccole**, mentre ha meno rilievo nelle grandi, che probabilmente godono di un migliore accesso al mercato dei capitali
- Struttura del prestito sociale: **75,4% a breve e 24,6% a lungo**
 - ▣ L'**entità** del prestito sociale, ed in particolare di quello a lungo, potrebbe essere un elemento rilevante per l'**accesso al credito** (valutazione del merito e costi del prestito)
 - ▣ Sebbene il prestito sociale a breve sia rimborsabile a richiesta, la maggior parte **resta nella disponibilità delle cooperative** (la posizione debitoria potrebbe quindi essere più stabile)

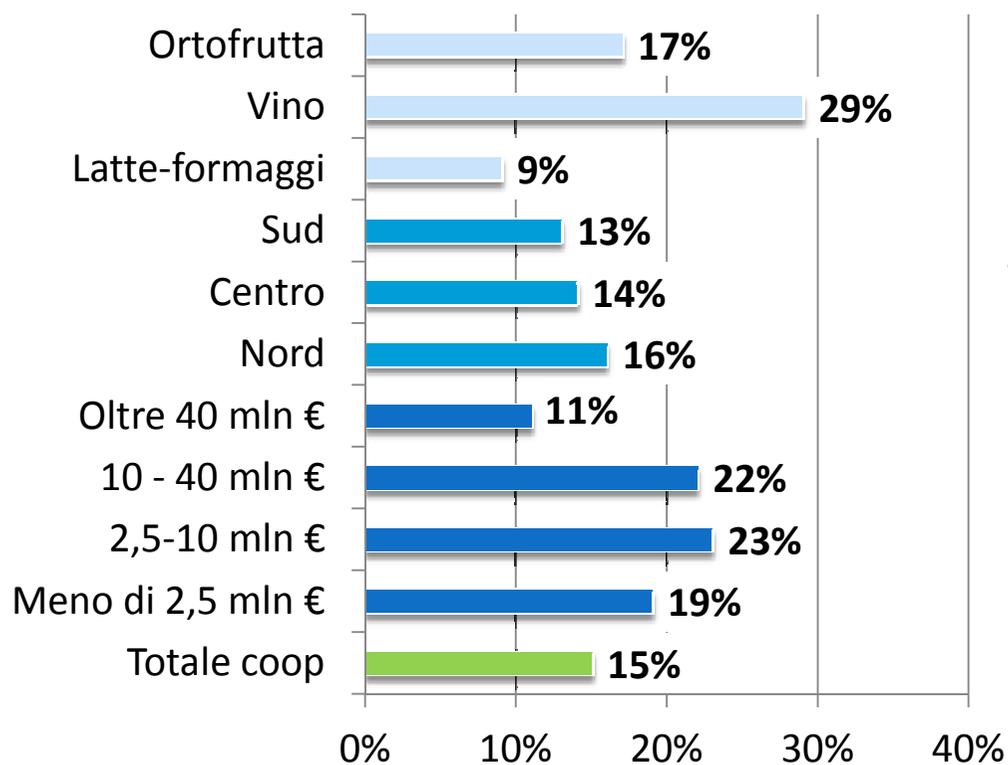


OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

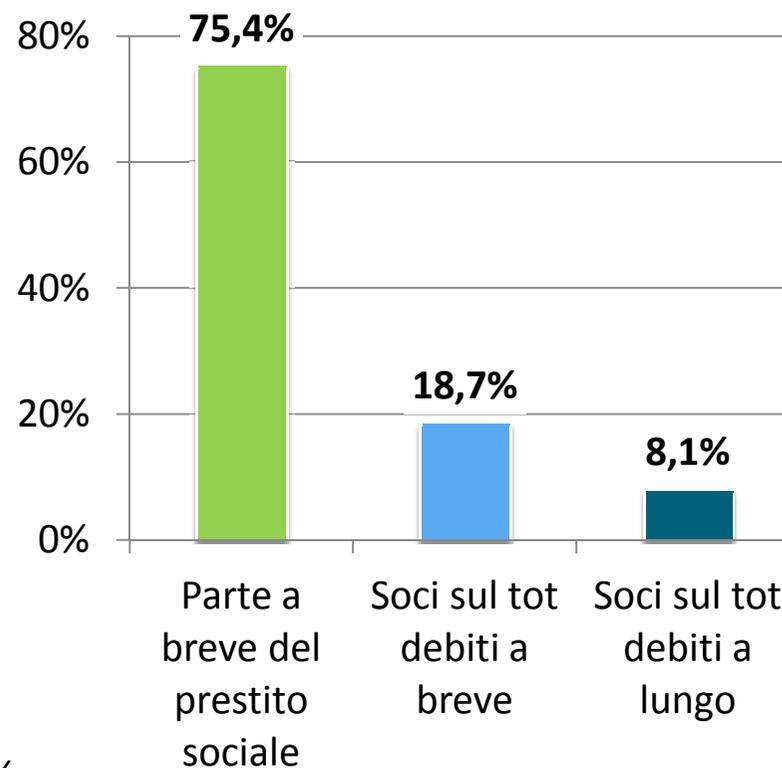
B2) Il prestito sociale nelle cooperative agroalimentari

16

PESO DEL PRESTITO SOCIALE
SUL TOTALE DEBITI FINANZIARI
(media 2007-2009; 1.630 coop)



DEBITI FINANZIARI: RUOLO DEI SOCI
(media 2007-2009; 528 coop)





C) Rapporto cooperazione-banche

1. Natura e caratteristiche del rapporto “cooperativa agroalimentare – banca”
2. Incontro domanda/offerta di prodotti e servizi per il credito
3. Organizzazione e professionalità: la necessità di un “linguaggio comune”
4. Ruolo di supporto dei Consorzi fidi

C1) Natura e caratteristiche del rapporto “cooperativa agroalimentare – banca”

18

- **Diversificazione** del rapporto con le banche
 - ▣ Pur in presenza di una **certa ampiezza del portafoglio** di banche di riferimento (sia nel numero dei rapporti che fra le diverse tipologie, banche spa, di credito cooperativo e popolari), la cooperazione è ritenuta dalla banche un soggetto più **fidelizzato** rispetto ad altre imprese
- I **criteri di scelta** dell'interlocutore bancario
 - ▣ Sia le cooperative che le stesse banche individuano nel rapporto di **conoscenza diretto, consolidato nel tempo**, il fattore preferenziale che condiziona il loro rapporto. La valorizzazione di questo rapporto “personale” **influisce sui criteri di selezione dell'offerta bancaria** da parte della cooperativa, fra i quali non sempre è privilegiata la ricerca della convenienza e dell'adeguatezza del prodotto
- Rapporto più articolato e strutturato per **grandi imprese** ed in alcuni **settori**

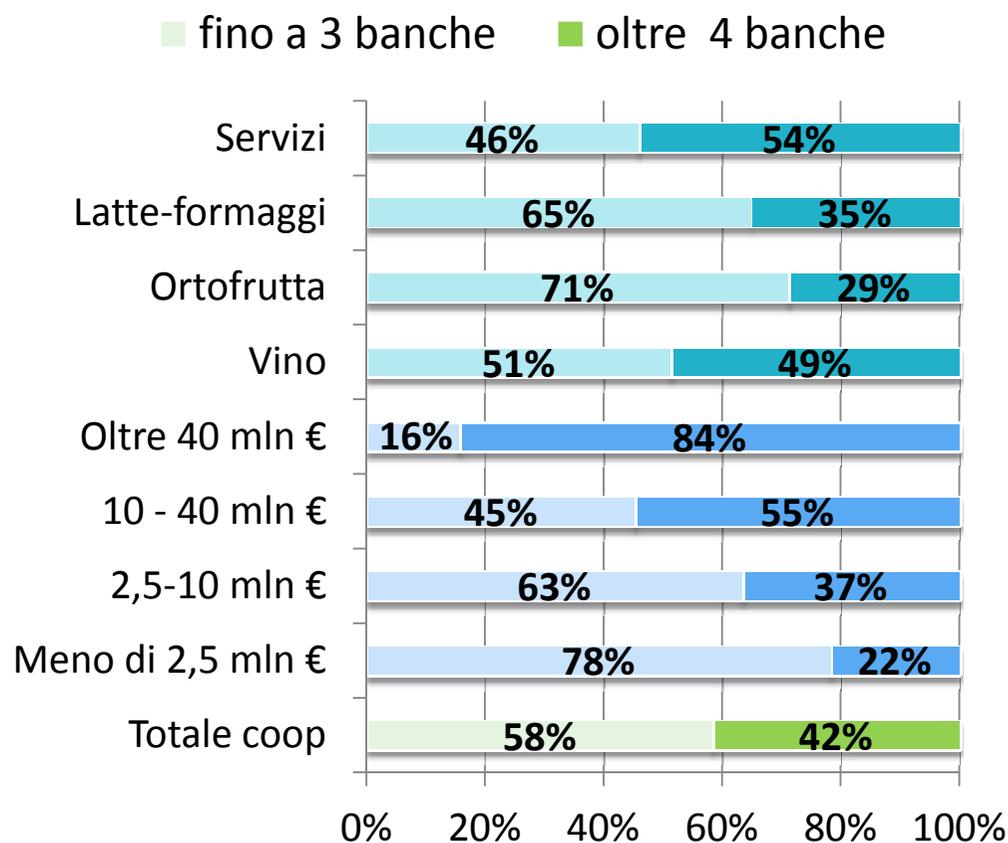


OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

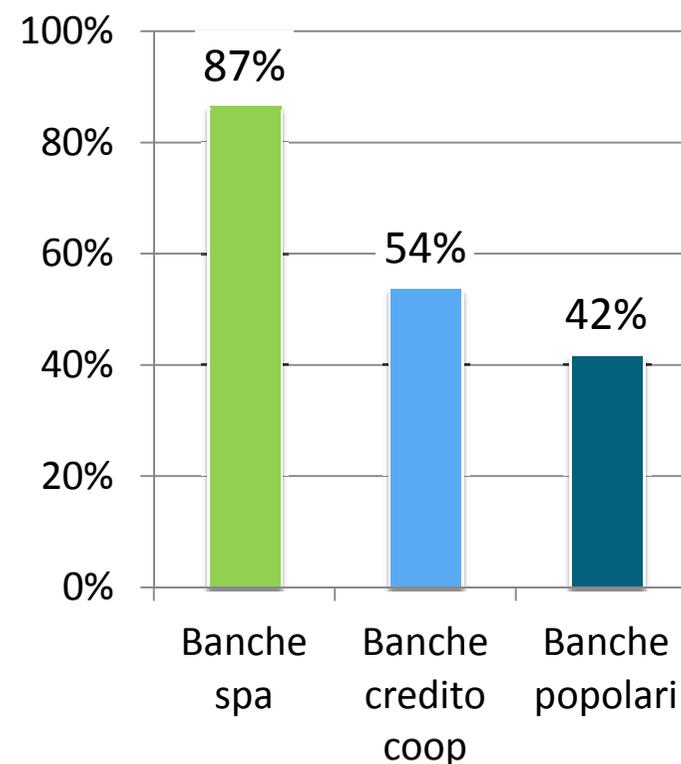
C1) Coop agroalimentari: numerosità di rapporti e tipologie di banche (2010)

19

NUMERO DI BANCHE



TIPOLOGIE DI BANCA (Risposta multipla)



Fonte: indagine diretta 510 coop

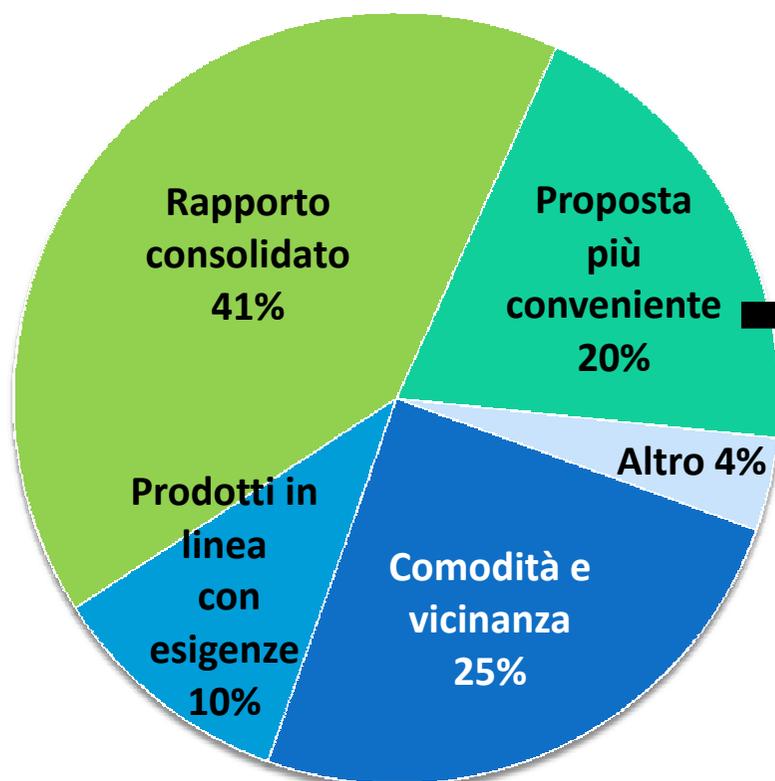


OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

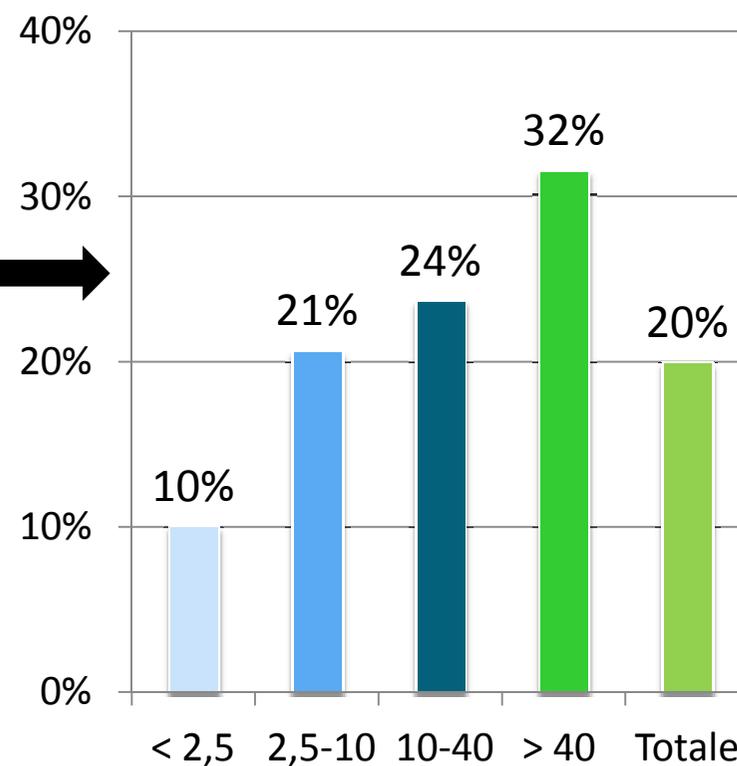
C1) Coop agroalimentari: motivazioni alla base della scelta della banca (2010)

20

MOTIVAZIONI PER LA SCELTA DELLE BANCHE



PROPOSTA PIÙ CONVENIENTE per classe di fatturato della coop (in mln €)



Fonte: indagine diretta 510 coop



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

C2) L'incontro domanda/offerta di prodotti e servizi per il credito

21

- Nonostante la presenza di una **piattaforma di lavoro comune soddisfacente**, necessità di **rispondere meglio** ad esigenze specifiche con percorsi e prodotti mirati
 - Differenze legate all'impresa agroalimentare:
 - **dimensione** (ad es. credito a breve e a lungo, servizi internazionalizzazione)
 - **settore** (lunghezza ed articolazione dei cicli produttivi)
 - **aree geografiche** (che combina gli aspetti legati a dimensione/settore)
 - Specificità legate al **mondo cooperativo** e loro analisi documentale, che influiscono sull'entità del credito richiesto e sulla valutazione del merito creditizio (redditività, patrimonializzazione e garanzie, prestito sociale)
- **Concessione** del prestito e **costo** del prodotto/servizio
 - Differenziali **positivi** a favore delle cooperative di maggiori dimensioni, nel Nord del paese e di alcuni settori

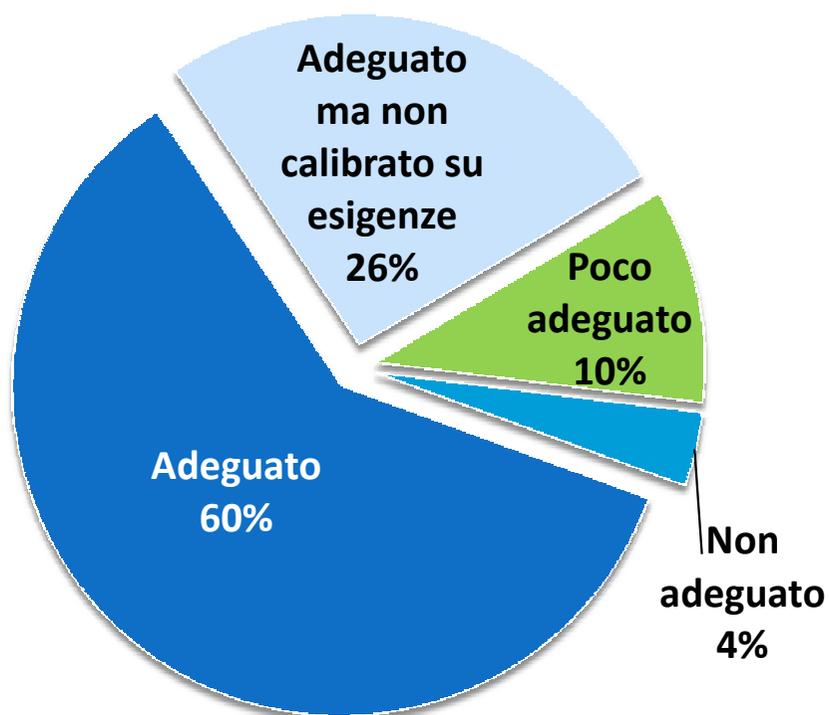


OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

C2) Coop agroalimentari: giudizio sul servizio offerto dalle banche (2010)

22

GIUDIZIO SUL PORTAFOGLIO PRODOTTI DELLE BANCHE



AMBITI DI MIGLIORAMENTO NEL RAPPORTO BANCA - COOPERATIVA

Are di miglioramento	%
Snellimento burocrazia	30%
Condizioni generali	21%
Prodotti/servizi specifici	14%
Tempi di erogazione del credito	12%
Modalità di valutazione del rischio di credito	9%
Valore delle garanzie richieste	6%
Informazione sui prodotti	5%
Informazione sulle procedure	3%

Fonte: indagine diretta 510 coop



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

C2) Coop agroalimentari e banche: tipologie di prodotti /servizi (2010)

23

PRODOTTI RICHIESTI DALLE COOPERATIVE

Prodotti/servizi	%
Gestione liquidità	16%
Finanziamenti Piani sviluppo rurale	16%
Copertura rischi	13%
Finanza agevolata	12%
Gestione sistemi di pagamento	9%
Internazionalizzazione	6%
Finanza straordinaria	5%
Conoscenza del mercato	4%
Altro	20%

Fonte: indagine diretta 510 coop

PRODOTTI OFFERTI DALLE BANCHE

Prodotti/servizi	priorità
Anticipo soci/fornitori	+++
Riequilibrio e programmazione finanziaria	++
Finanziamenti per acquisto e ammodernamento impianti (tra cui tutela ambiente/risparmio energetico)	++
Smobilizzo crediti clienti	++
Finanziamenti Piani sviluppo rurale	++
Finanza straordinaria	+

Fonte: Interviste in profondità alle banche

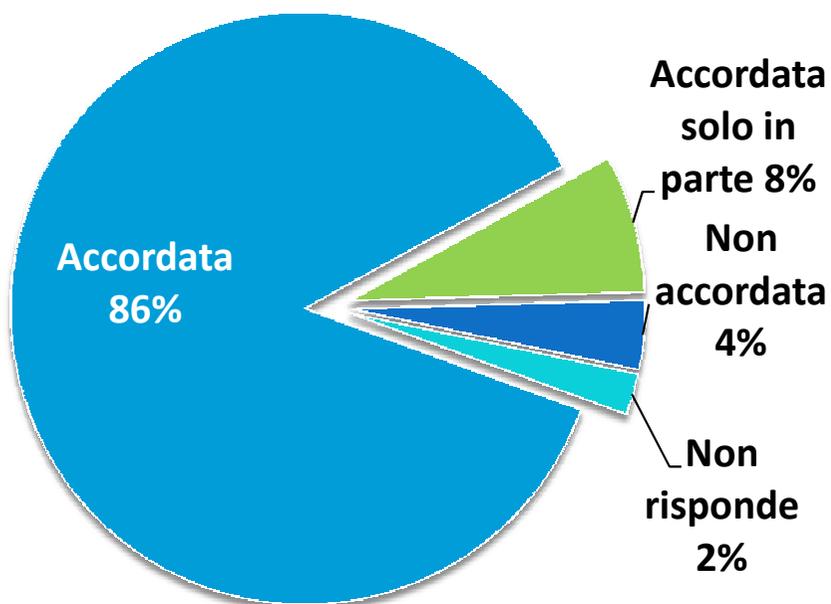


OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

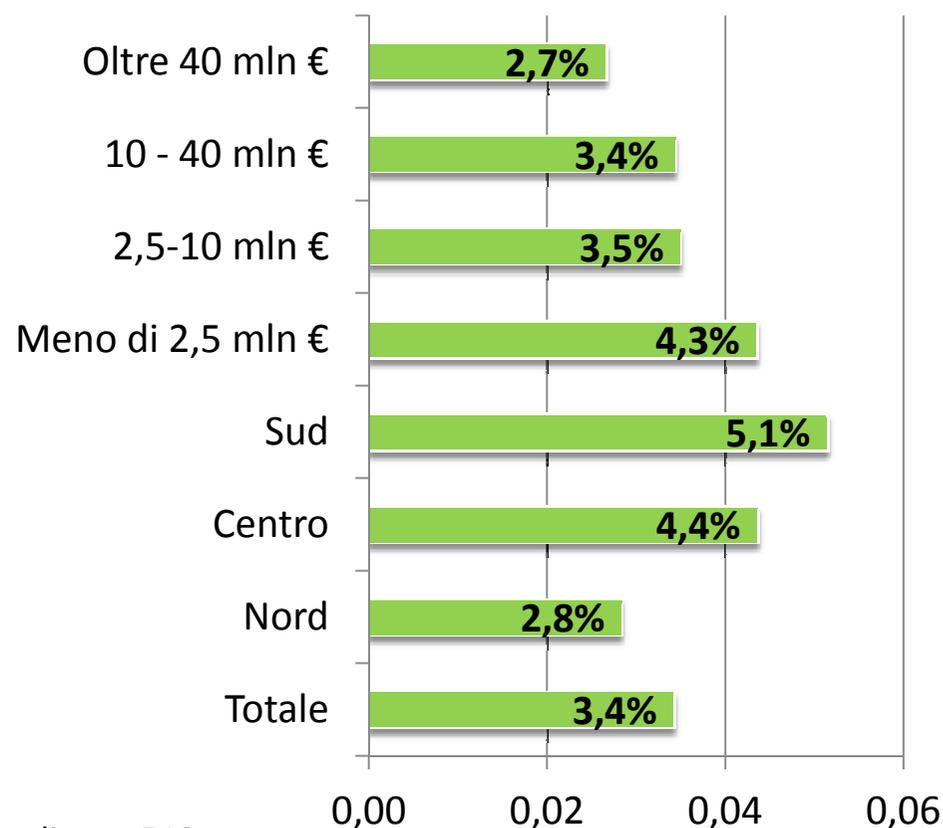
C2) Coop agroalimentari: erogazione e costo del credito a lungo (2010)

24

ACCETTAZIONE DELLE RICHIESTE DI AUMENTO DEL PRESTITO



TASSO A MEDIO/ LUNGO TERMINE (2010)



Fonte: indagine diretta 510 coop



C3) Organizzazione e professionalità: la necessità di un “linguaggio comune”

- Un elemento di debolezza del rapporto cooperazione agroalimentare-banca è la difficoltà di parlare un “**linguaggio comune**”
 - Necessità di **specializzazione** della banca sia sulle specificità cooperative che più in generale sull’agroalimentare ed i suoi settori
 - **Difficoltà di adattamento** dei sistemi standard di **rating** alla complessità del sistema cooperativo
 - **Professionalità del *management*** cooperativo e capacità nel **comunicare** le **specificità della cooperazione** (competenze di programmazione, conoscenza del sistema del credito, capacità di *benchmark*, lettura bilanci e supporto documentale, ecc.)
- Questo elemento tende a divenire meno critico per le **cooperative di maggiori dimensioni** e con **interlocutori del credito specializzati**
 - Importanza del **ruolo di intermediari** che possono fluidificare il rapporto (ruolo di supporto dei Consorzi fidi e dei Fondi mutualistici)



C3) Coop agroalimentari: il ruolo dell'amministratore finanziario (2010)

- Presenza e ruolo della **funzione finanziaria**
 - Solo il 16% delle imprese cooperative è dotata di un **direttore finanziario**, quota inferiore alla percentuale di imprese di medio-grandi dimensioni (il 30% delle imprese del campione ha un fatturato superiore ai 10 mln €)
- **Formazione** del personale dedicato alla gestione finanziaria
 - Solo un'impresa su cinque impiega un **laureato** per questa funzione, mentre nella maggior parte delle imprese è un **diplomato** a occuparsi della gestione finanziaria
 - L'aumento delle competenze e del livello di formazione di chi gestisce gli aspetti finanziari dell'impresa ha **impatti positivi sulla gestione finanziaria**: infatti le coop di maggiori dimensioni e del vitivinicolo (caratterizzate dalla presenza di questo profilo) hanno un rapporto più efficace con gli istituti di credito

Fonte: indagine diretta 510 coop



C3) Organizzazione ed attività dei soggetti attivi sul fronte del credito

- **Organizzazione delle banche**
 - Le banche stanno intensificando la loro attività nel **settore agroalimentare**, formando nuovamente dei gruppi di **specialisti** di settore, sia a livello territoriale che centrale
 - Le cooperative agroalimentari hanno in genere una collocazione nel settore agroalimentare, oltre all'ulteriore suddivisione in base ai volumi di fatturato ("corporate" e "retail")
- **Supporto** offerto da Consorzi fidi e Fondi Mutualistici
 - Forte **attenzione** per cooperazione agroalimentare (rispetto altri settori cooperativi)
 - Sostegno a **convenzioni con le banche** per erogazione di finanziamenti alle cooperative piuttosto che interventi diretti dei singoli soggetti
 - Le banche guardano con sempre **maggiore attenzione** a questi strumenti (in un progressivo irrigidimento della richiesta di garanzie legato a Basilea 3)

Fonte: Interviste in profondità alle banche



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

C4) Ruolo di supporto dei Consorzi fidi per l'accesso la credito

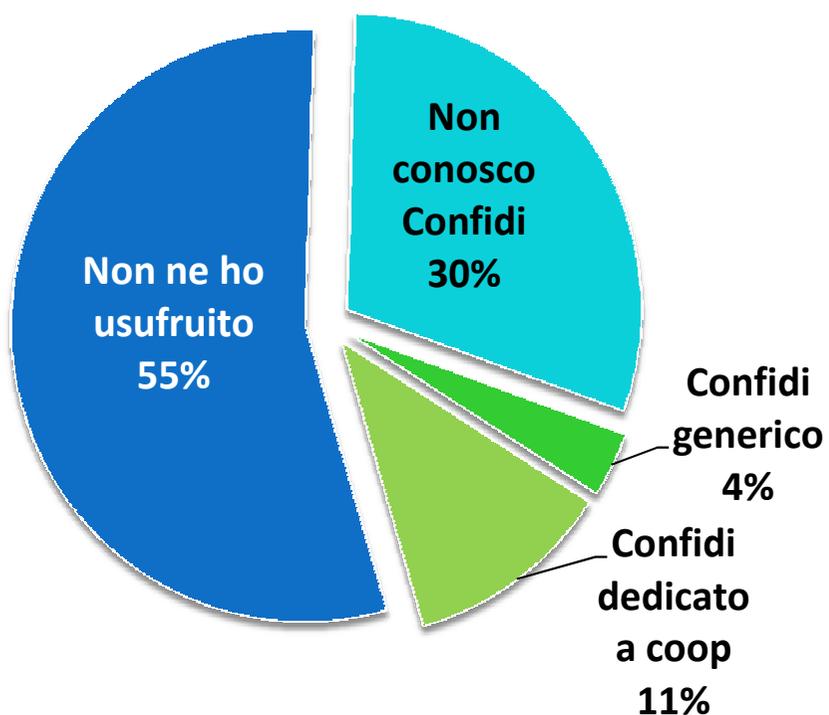
28

- Si registra un generale **apprezzamento** delle banche per l'attività svolta dai Consorzi fidi, come pure 1/3 delle cooperative agroalimentari ritiene questo strumento essenziale per l'accesso al credito
- Il numero di cooperative agroalimentari che si rivolge ai Consorzi fidi è però **limitato** (15%) ed circa una cooperativa su tre non li conosce
- Anche in questo caso esiste una **necessità di specializzazione**: i Confidi cooperativi ricevono molta più attenzione rispetto ai quelli non specializzati
- Tipologia di **servizio erogato/richiesto**
 - ▣ Interventi prevalenti a copertura delle **garanzie richieste** per il credito, ma elevata attenzione per convenzioni future a favore del **risparmio sugli interessi**
 - ▣ Importanza della funzione di **supporto e consulenza** per l'accesso la credito

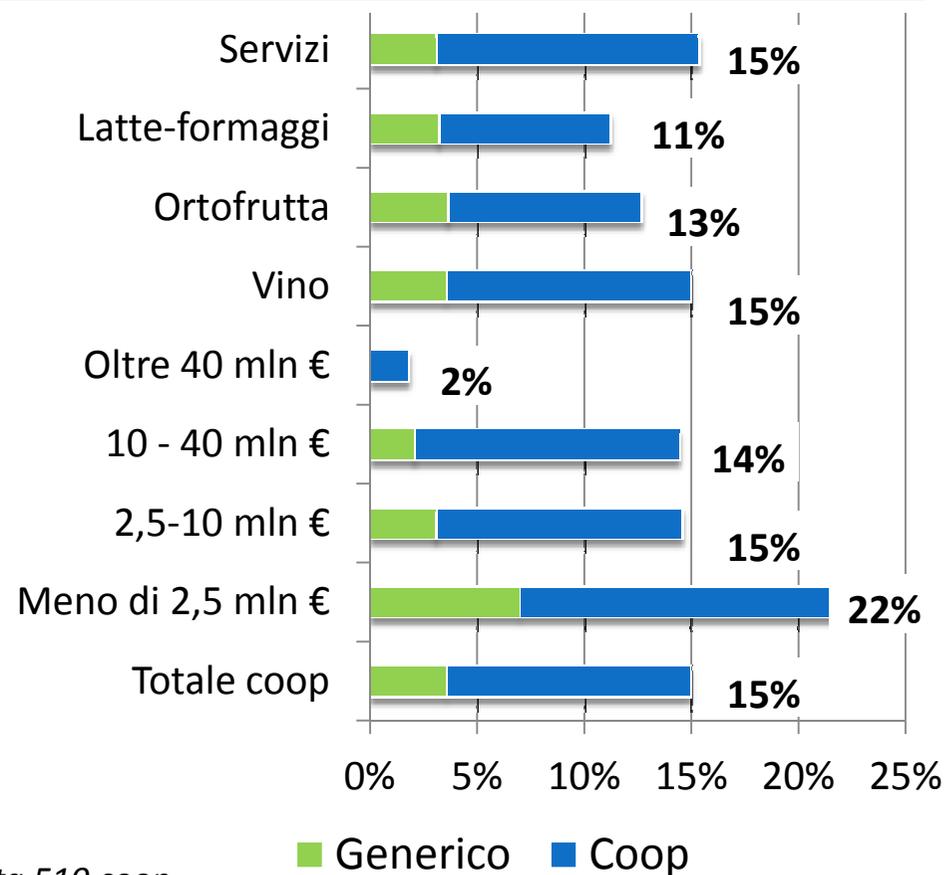


C4) Coop agroalimentari: conoscenza e rapporto con i Consorzi fidi (2010)

UTILIZZO E CONOSCENZA DEI CONFIDI



UTILIZZO DEI CONFIDI (GENERICI E COOPERATIVI)



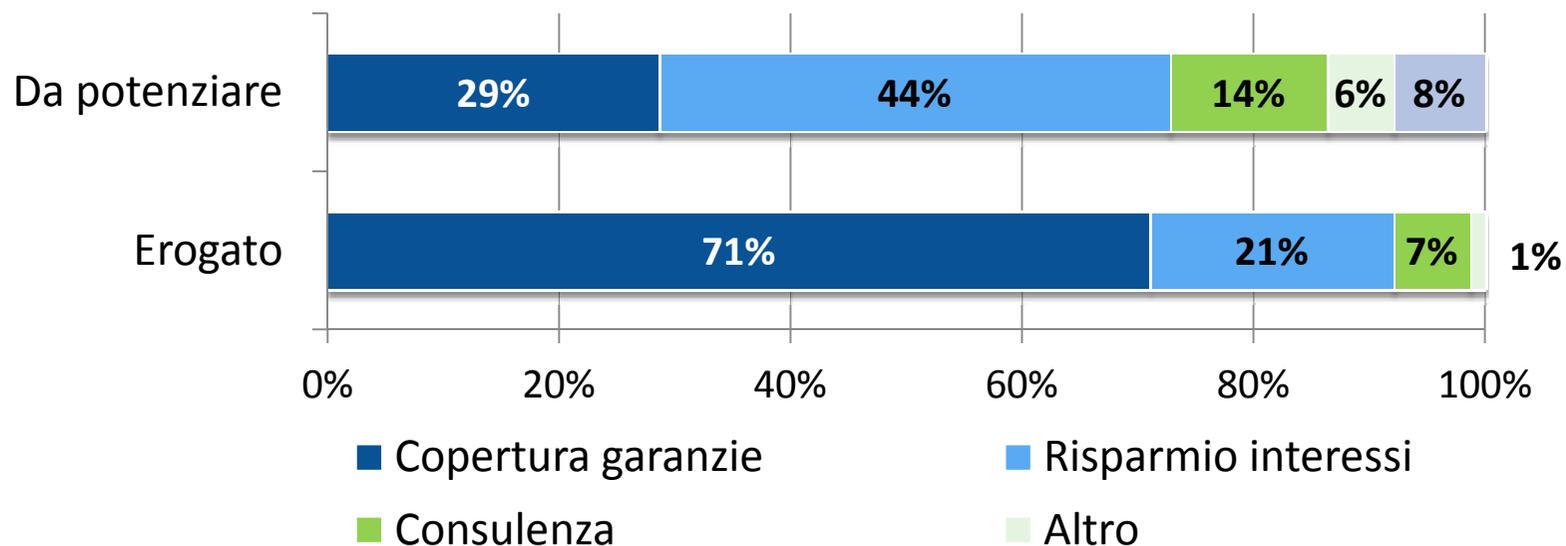
Fonte: indagine diretta 510 coop



C4) Coop agroalimentari: supporto offerto dai Consorzi fidi (2010)

Il 36% delle cooperative agroalimentari ritiene **determinante** il contributo dei Consorzi fidi nell'accesso al credito

TIPOLOGIA DI SUPPORTO OFFERTO DAI CONFIDI: GRADO DI IMPIEGO E PREFERENZE RIGUARDO IL SUPPORTO POTENZIABILE IN FUTURO



Fonte: indagine diretta 510 coop



D) Crisi e rischio “credit crunch”

La vulnerabilità della cooperazione
agroalimentare in caso di rarefazione del
credito



D) Le coop agroalimentari a maggiore necessità di credito

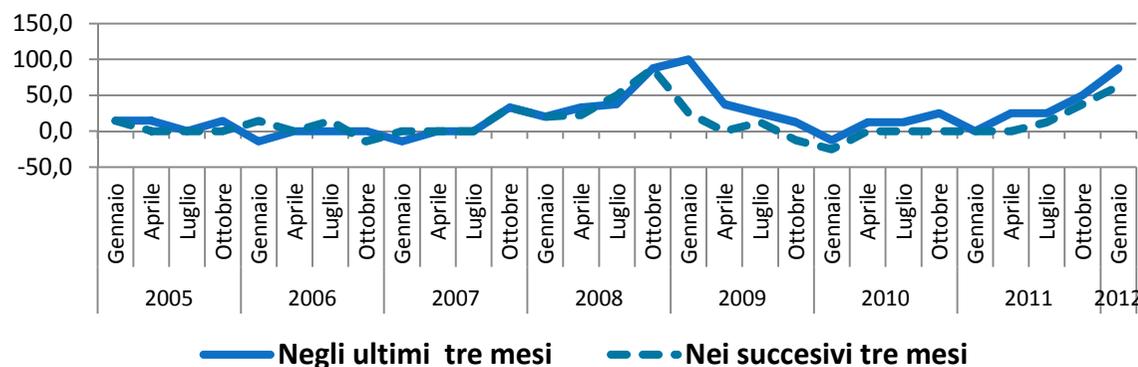
- Il lavoro – tramite un’analisi *cluster* – ha individuato 3 gruppi di cooperative con comportamenti omogenei rispetto al credito:
 - **Cooperative “statiche”** (47% delle coop intervistate): dimensioni minori (fatturato 10 mln €), stabili o in debole crescita; minore intensità di impiego del credito bancario e con limitata necessità futura
 - **Cooperative “dinamiche”** (27%): dimensioni elevate (fatturato 21 mln €), con maggiore vivacità nelle dinamiche di fatturato, essendo accentuata sia la quota di coop in crescita che quella in contrazione; rapporto intenso ed evoluto con l’interlocutore creditizio ed **elevata necessità di credito a breve ed a lungo**
 - **Cooperative “consolidate”** (25%): dimensioni più elevate (fatturato 28 mln €), stabili o in moderata crescita/contrazione; rapporto intenso ed evoluto con il credito, ma moderata necessità di nuove fonti di finanziamento
- Sono le **“cooperative dinamiche”** a mostrare una **maggiore necessità di credito** per finanziare la propria crescita o contenere gli effetti di una congiuntura sfavorevole

Fonte: indagine diretta 510 coop

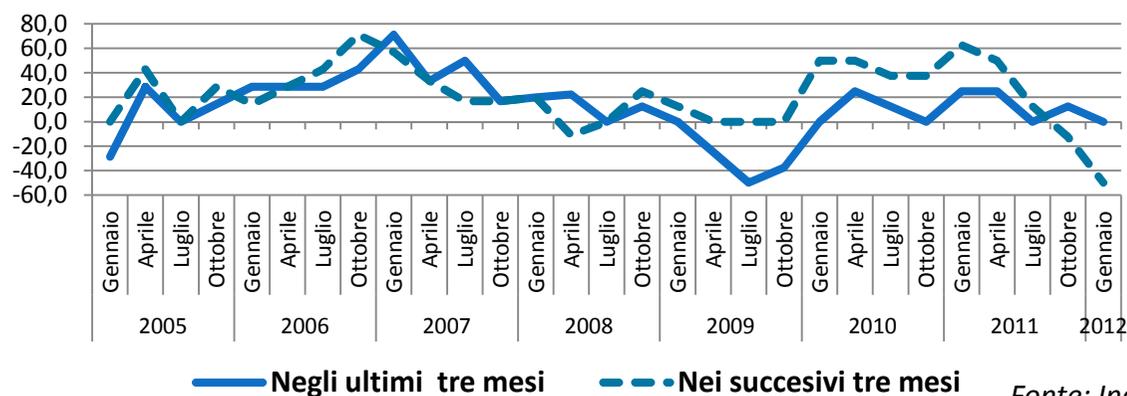


D) Il rischio del “credit crunch” nella percezione delle banche

Offerta di credito alle imprese: grado di irrigidimento



Domanda di credito delle imprese



Fonte: Indagine sul credito bancario (BLS) – Gennaio 2012

Nel corso del II semestre del 2011 le banche indicano un **irrigidimento** dei criteri applicati per l’approvazione di prestiti e l’apertura di linee di credito a favore delle imprese, la cui domanda - nonostante le previsioni di calo - è rimasta stabile



Il gruppo di lavoro

DOMANDA DI CREDITO



Ersilia Di Tullio
(responsabile del progetto),
Paolo Bono (coordinamento
contenuti), Federico
Fontolan, Silvia Zucconi

OFFERTA DI CREDITO



Roberto D'Auria
(responsabile del progetto),
Rosaria Napoletano, Paolo
Ghiacci, Gilberto Pesci,
Franco Torelli



35

Grazie per l'attenzione

Osservatorio
della cooperazione agricola
italiana

Credito e Cooperazione